

D. D. G. N. 00344

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI i DD.MM. 01 Aprile 1968, n. 1404 e 02 Aprile 1968, n. 1444;
- VISTA l'art.5 della L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02/08/02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19/05/03;
- VISTO il D.lgs.n.152/06 e s.m.i.;
- VISTO l'art.59 della L.R. 14/05/2009 n.6, così come modificato dall'art.11, comma 41 della l.r. 9/05/2012, n.26;
- VISTA la delibera della Giunta di Governo n.200 del 10/06/2009;
- VISTA la nota prot.n.16575 del 21/05/2014 (prot.ARTA n.11256 del 23/05/2014) con la quale il Comune di Catania ha trasmesso gli atti ed elaborati concernenti la variante adottata ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.r.71/78, - costituita dalle modifiche al Regolamento Edilizio vigente, adottate dal Consiglio Comunale con delibera n.16 del 14/04/2014, in coerenza alla proposta formulata dall'Ufficio Integrata da emendamenti e sub emendamenti;
- VISTA la nota prot. n.18921 del 22/09/2014 con la quale questo Dipartimento, avendo rilevato dall'esame degli atti trasmessi, un impreciso richiamo normativo ed una carenza documentale, alla luce tra l'altro dell'attuale inadempienza riguardo al procedimento di revisione del PRG, ha formulato apposita richiesta d'integrazione;
- VISTA la nota prot.n.331925 del 16/10/2014 (prot.ARTA n.20854 del 17/10/2014), con la quale il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune, unitamente all'Assessore al Ramo al Segretario Generale e al Direttore, hanno riscontrato la nota di questo Dipartimento, formulando i chiarimenti richiesti e trasmettendo copia del vigente Regolamento edilizio e del quadro sinottico di confronto tra il vigente e la proposta adottata dal consiglio comunale;
- VISTO il Regolamento Edilizio approvato nel 1935 e modificato con Decreto dell'Assessorato Sviluppo Economico, n.2092 del 25/03/1965, attualmente vigente nel Comune di Catania;
- VISTA la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale di Catania n.16 del 14/04/2014, esecutiva nei termini di Legge, e gli atti ed elaborati allegati;
- VISTA la certificazione apposta a tergo del medesimo atto deliberativo relativa alla procedura di pubblicazione all'albo pretorio avvenute dal 23/04/2014 al 09/05/2014 e la certificazione sull'assenza di osservazioni proposte durante le pubblicazioni;
- VISTA la certificazione resa in data 20/05/2014 dal Segretario Direttore Generale ex art.186 dell'OREL, sulla rispondenza degli atti trasmessi a quelli allegati all'atto deliberativo di adozione e della sottoscrizione degli stessi da parte del Presidente del Consiglio comunale, del Consigliere anziano e del Vice Segretario Generale verbalizzante;
- VISTO il parere della A.S.P. Catania U.O. di Igiene Pubblica prot.n.669 del 19/02/2014;
- VISTO il parere della Direzione Affari Legali del Comune prot.n.56349 del 18/02/2014;

ASSESSORATO T.A. VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077577

DIRIGENTE U.O.4.1 ARCH.SALVATORE SACCO
DIRIGENTE SERVIZIO 4 ARCH.MAURIZIO DENARO

VISTO il parere n. 01 del 24/11/2014, reso sulla variante dall'Unità Operativa 4.1 del Servizio 4 di questo Dipartimento, che costituisce parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di poter condividere il sopra richiamato parere n. 01 del 24/11/2014, reso dall'U.O. 4.1 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 21 aprile 1995, n.40;
RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 27/12/78, n. 71, in conformità a quanto espresso nel parere n.01 del 24/11/2014 reso dall' U.O.4.1, è approvata la Variante al vigente Regolamento Edilizio del Comune di Catania, adottata con emendamenti con delibera del Consiglio Comunale n.16 del 14/04/2014, con le seguenti modifiche:

Art. 2) Contenuti e Validità

Comma 7 – Cassato

Comma 8 – Cassato

Comma 9 – Cassato

Art. 40) Interventi soggetti a Concessione Edilizia

Comma 6 (aggiunto)

nel rispetto della vigente normativa, i termini di efficacia della concessione edilizia sono regolati dall'art.36 della L.r.71/78 e secondo quanto stabilito dall'art.19 della L.r.n.5 del 05/04/2011, e successive modifiche ed integrazioni che prevalgono sulle norme nazionali non espressamente recepite;

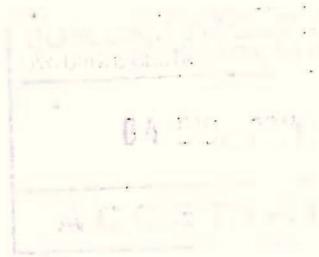
Art. 42) Presentazione dei Progetti

Comma 2 (aggiunto) *il contenuto MINIMO, in termini di elaborati, del progetto da presentare, previsto nel Regolamento edilizio, definiti su sito WEB del Comune, comunque dovrà prevedere, almeno:*

- Visura catastale in originale;
- Planimetria Catastale in originale;
- Estratto di mappa Catastale in originale, avente data non anteriore a mesi tre;
- Integrare altre due copie degli elaborati progettuali e relazione tecnica;
- Relazione dettagliata redatta dal progettista dell'intervento in oggetto, circa il grado di urbanizzazione dell'ambito territoriale nel quale essa è compresa, contenente apposito elaborato grafico esplicativo;
- Progetto dell'intervento in unico foglio piegato a libretto in modo che le dimensioni non superino cm. 21x29,7, in n. 3 copie ed in formato ".pdf", contenente:
 1. relazione descrittiva del progetto, completa dei calcoli dimostrativi del rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie generali, oltre alle prescrizioni di zona e alle norme di attuazione del P.R.G. vigente (densità edilizia, rapporto di copertura, rapporti areoilluminanti dei locali, ecc.);
 2. planimetria dell'area di intervento, almeno in scala 1:500, con l'indicazione delle costruzioni esistenti sui terreni limitrofi (con le relative altezze e distanze dai confini), delle strade e degli altri spazi pubblici circostanti (con l'indicazione delle quote altimetriche e delle larghezze), con inserimento dell'immobile oggetto dell'intervento in cartografia georeferenziata, con il calcolo analitico della estensione dell'area edificabile e l'individuazione di eventuali porzioni a diversa destinazione urbanistica come riportato nel verbale di assegno di linea e di livello; planimetria in scala adeguata che riporti il rilievo del lotto oggetto d'intervento, con l'indicazione del piano quotato relativo allo stato di fatto e di progetto;
 3. piante quotate in scala min. 1:100 o 1:200 di tutte le costruzioni previste a tutti i livelli di piano compresi quelli interrati e di copertura specificando la destinazione degli ambienti;
 4. prospetti alla stessa scala delle piante rappresentativi di tutte le possibili vedute esterne, con tutte le diverse altezze quotate rispetto alle quote di riferimento circostanti;
 5. sezioni alla stessa scala in numero adeguato a descrivere compiutamente tutte le parti del progetto (almeno due ortogonali), quotate a tutti i livelli di solaio e di copertura, con l'indicazione delle altezze nette di interpiano;

ASSESSORATO T.A. VIA GEO. LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077977

DIRIGENTE U.O. 4.1 ARCH. SALVATORE SACCO
DIRIGENTE SERVIZIO 4 ARCH. MAURIZIO DENARO



- Planimetria in scala adeguata dell'area da vincolare a parcheggio, in cinque copie, ai sensi della L. R. n. 21 del 26 maggio 1973 e L. 122/89 oltre, l'attestazione di versamento di € 103,29, sul c.c. postale n. 17666959, intestato a Tesoreria Comune di Catania, riportando la causale: diritti di segreteria su atti dell'U.T.C. delle quali n. 2 copie, debitamente vidimate dall'Ufficio, dovranno essere ritirate per il successivo inoltro della autodichiarazione di vincolo a parcheggio;
- Eventuale elaborato richiesto dai Dlgs.n.81/08 e richiamato dal D.A. Regionale alla Sanità n.1754/2012,
- Eventuale studio di valutazione d'incidenza ex art.5 DPR.357/97 e s.m.i., occorrente alla VINCA comunale ex art.1 L.R.13/07, per le aree del territorio comunale interessato da Siti d'Importanza Comunitaria,

ART.64 PIANI ATTUATIVI

Comma 4° - Cassato.

Art.66 PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVATA

Comma 5° - Aggiunto

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della L.r. 71/78, l'edificazione in dette aree è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria relative ai singoli lotti.

Art.180 VOLUME COMPLESSIVO DI UN EDIFICIO (VC)

Comma 3 - Lettera J - Cassata

Comma 3 - Punto c) - Cassato

ART.2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n.01 del 24/11/2014 reso dall'U.O.4.1 del Servizio 4 del D.R.U.;
2. Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 14/04/2014;
3. Regolamento Edilizio con le modifiche di cui all'Art. 1;

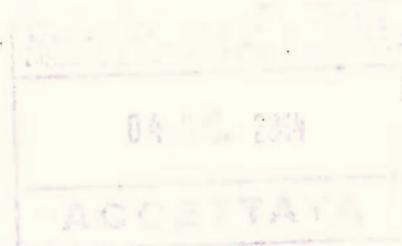
ART.3) il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato sul sito Web dell'Amministrazione comunale (Albo Pretorio On line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale.

ART.4) Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

ART.5) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data di pubblicazione dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo li, **02 DIC. 2014**

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Maurizio Pirio)



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA

SERVIZIO 4

UNITA' OPERATIVA 4.1 - AFFARI URBANISTICI DELL'AREA METROPOLITANA DI CATANIA

OGGETTO: COMUNE di CATANIA – ART.5, L.R.N.71/78 - Modifiche al Regolamento Edilizio vigente adottate con deliberazione di C.C.n. 16 del 14/04/2014

PARERE N.01 DEL 24/11/2014

PREMESSO

Il Comune di Catania è attualmente dotato di un Regolamento Edilizio approvato nel 1935 e modificato con Decreto dell'Assessorato Sviluppo Economico, n.2092 del 25/03/1965.

Con foglio prot.n.16575 del 21/05/2014 (prot.ARTA n.11256 del 23/05/2014) il Comune ha trasmesso gli atti ed elaborati concernenti la variante adottata ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.r.71/78, - costituita dalle modifiche al Regolamento Edilizio vigente, adottate dal C.C. con delibera n.16 del 14/04/2014, in coerenza alla proposta formulata dall'Ufficio integrata da emendamenti e sub emendamenti.

Avendo rilevato dall'esame degli atti trasmessi, un impreciso richiamo normativo e una carenza documentale, alla luce tra l'altro dell'attuale inadempienza riguardo al procedimento di revisione del PRG, è stata formulata apposita richiesta con dirigenziale n.18921 del 22/09/2014.

Con successivo foglio prot.n.331925 del 16/10/2014 (prot.ARTA n.20854 del 17/10/2014) il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune, unitamente all'Assessore al Ramo al Segretario Generale e al Direttore, ha formulato i richiesti chiarimenti e trasmettere copia del vigente regolamento edilizio e il quadro sinottico di confronto tra il vigente e la proposta adottata dal consiglio comunale.

Da quanto trasmesso si rileva preliminarmente che le modifiche apportate attraverso l'introduzione di aggiunte e precisazioni in taluni articoli del Regolamento Edilizio, scaturiscono dalla necessità di eliminare le incongruenze dovute alla datazione del vigente Regolamento Edilizio e adeguare lo stesso alle sopravvenute norme di legge al fine di rendere lo strumento regolatore più funzionale e adeguarlo alle nuove esigenze manifestatesi anche attraverso il corposo emendamento adottato unitamente alla proposta dell'Ufficio.

VISTO

- il vigente Regolamento Edilizio integrato dalle modifiche approvate, in ultimo, con Decreto Assessorato Regionale dello Sviluppo economico n.2092 del 23/05/1965;
- l'atto deliberativo del Consiglio Comunale n.16 del 14/04/2014 con il quale il Consiglio comunale ha deliberato la modifica e l'integrazione degli articoli del Regolamento Edilizio, con emendamenti;
- la certificazione apposta a tergo del medesimo atto deliberativo relativa alla procedura di pubblicazione all'albo pretorio avvenute dal 23/04/2014

ASSESSORATO T.A. VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077877

Il dirigente u.o.4.1 - Arch.Salvatore Sacco

Il dirigente del servizio 4 - Arch.Maurizio Denaro

- al 09/05/2014 e la certificazione sull'assenza di osservazioni proposte durante le pubblicazioni;
- la certificazione resa in data 20/05/2014 dal Segretario Direttore Generale ex art.186 dell'OREL, sulla rispondenza degli atti trasmessi a quelli allegati all'atto deliberativo di adozione e della sottoscrizione degli stessi da parte del Presidente del Consiglio comunale, del Consigliere anziano e del Vice Segretario Generale verbalizzante;
 - il parere della A.S.P. Catania U.O. di Igiene Pubblica prot.n.669 del 19/02/2014;
 - il parere della Direzione Affari Legali del Comune prot.n.56349 del 18/02/2014;
 - gli elaborati trasmessi costituenti parte integrante dell'atto deliberativo, a firma dell'arch. Rosanna Pelleriti, costituiti da:
 - o Regolamento Edilizio con allegati:
 - Linee guida: "Sostenibilità, qualità del paesaggio e dell'ambiente, interventi edilizi, infrastrutture e verde";
 - Linee guida: "efficienza energetica e bioedilizia";
 - Appendice materiali;
 - Linee guida: "pericolosità geologica e sismica";
 - Carta delle pericolosità geologiche tav.1a;
 - Carta delle pericolosità geologiche tav.1b;
 - copia degli stessi elaborati sui quali sono stati riportati gli emendamenti inseriti in fase di adozione, in particolare:
 - Regolamento edilizio;
 - Linee guida: "Sostenibilità, qualità del paesaggio e dell'ambiente, interventi edilizi, infrastrutture e verde";
 - Linee guida: "efficienza energetica e bioedilizia";
 - Appendice materiali;
 - Gli elaborati trasmessi a seguito della richiesta formulata da questo Dipartimento, costituiti da:
 - o il quadro sinottico trasmesso ad integrazione che evidenzia il raffronto tra le modifiche apportate e la stesura originaria, oggetto della variante;
 - o copia del vigente REGOLAMENTO EDILIZIO;

RILEVATO

- che con la nota prot.n.331925 del 16/10/2014, l'Amministrazione ha controdedotto alle osservazioni poste in via pregiudiziale da questo Dipartimento, affermando la esatta individuazione del procedimento adottato, art.5 della L.R.71/78, in quanto con lo stesso il legislatore ha individuato due procedimenti autonomi: il primo relativo alla definizione delle procedure di revisione del P. di F. avviate prima dell'entrata in vigore della Legge (n.71/78), il secondo che è quello in argomento, relativo all'approvazione del Regolamento edilizio e delle sue modifiche;
- che l'atto deliberativo e l'elaborato "Regolamento Edilizio" è stato oggetto di pubblicazione all'albo pretorio e avverso lo stesso non sono state avanzate osservazioni ed opposizioni, nel periodo di pubblicazione, secondo quanto attestato a tergo dell'atto stesso, dal funzionario addetto d'ordine del Segretario Generale;
- che la modifica oggetto della variante riguarda l'apparato Regolamentare e si è resa necessaria per poter rendere attuale detto strumento, al fine di migliorarne la sua lettura ed applicabilità, nelle more della definizione delle procedure occorrenti alla revisione del vigente strumento urbanistico;
- che la variante così come proposta è di tipo regolamentare, in quanto nessuna variazione è stata apportata alla zonizzazione o ad altro parametro

ASSESSORATO T.A. VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077877

Il dirigente u.o.4.1 - Arch.Salvatore Sacco

Il dirigente del servizio 4 - Arch.Maurizio Denaro

- fondamentale previsto per l'attuazione della stessa, e pertanto detta proposta di variante, costituisce atto autonomo e disgiunto dalla revisione del Piano Regolatore Generale (art.3 della L.R.15/91), per il quale l'Amministrazione ha da tempo avviato le procedure occorrenti ed utili allo svolgimento di un'ordinaria attività urbanistica da attuare sul territorio;
- che la variante in argomento non incide sulle attuali destinazione d'uso delle aree regolate dal PRG e quindi non necessita dell'acquisizione preventiva del parere ex art.13 della Legge 64/74 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile;
 - che la modifica regolamentare non è stata dal Comune sottoposta a VAS ritenendo la variante per le sue caratteristiche, da non assoggettare al procedimento, secondo quanto disposto dal Regolamento ex comma 1, art.59, della L.R.n.6/2009, approvato dalla Giunta di Governo con atto n.200/2009;

CONSIDERATO CHE:

- alla luce delle precisazioni e dei chiarimenti forniti a seguito della richiesta di questo Dipartimento, formulate con la nota in premessa, la procedura avviata dal Comune è da ritenere legittima, nella considerazione che l'elaborato in oggetto, seppur molto articolato, è stato adottato quale atto di variante al vigente Regolamento, nel rispetto del dettato del citato art.5 della l.r.71/78;
- in ragione del contenuto del Regolamento Edilizio in argomento e dell'esclusione dalla presente procedura di approvazione degli allegati per i motivi di seguito riportati, si può concordare con quanto dichiarato dal Comune in merito al procedimento ex D.lgs.152/06;
- il Regolamento Edilizio in oggetto può essere pertanto condiviso in linea generale così come il contenuto degli articoli dello stesso, come emendati in sede di adozione, alle condizioni che di seguito saranno riportate;
- gli allegati al citato Regolamento, definite "linee guida" non possono invece essere condivisi, per i motivi che di seguito si riportano in quanto, seppur redatte in ragione dell'autonomia statutaria e normativa del Comune di cui all'art.3 del D.lgs.267/2000, sono parte integrante del Regolamento Edilizio, e come tali, adottati unitamente allo stesso con l'atto deliberativo del Consiglio Comunale in premessa citato, devono essere oggetto delle valutazioni e del provvedimento finale da emettersi a cura di questo Dipartimento dell'Urbanistica unitamente al citato Regolamento edilizio.

Motivi di non condivisione:

- o ALLEGATO: LINEE GUIDA: " SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE, INTERVENTI EDILIZI, INFRASTRUTTURE E VERDE", pur condiviso nei contenuti generali, in ragione degli stessi, doveva essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ex art.12 D.lgs.n.152/06 e s.m.i., richiamando attività che incidono regolando sull'ambientale urbanizzato e non del territorio comunale, comunque in assenza di uno strumento urbanistico generale che non è stato sottoposto a VAS;
- o ALLEGATO: LINEE GUIDA: " EFFICIENZA ENERGETICA E BIOEDILIZIA";
- APPENDICE MATERIALI nel quale è prevista una premialità che conduce ad un aumento della cubatura con una conseguente incidenza sulle Norme di Attuazione vigenti e aumento del carico urbanistico edilizio e come tale lo stesso doveva essere sottoposto al preventivo parere ex art.13 della L.64/74, risultando il Comune classificato Sismico;
- o ALLEGATO: LINEE GUIDA: "PERICOLOSITÀ GEOLOGICA E SISMICA" CON ANNESSE LE CARTE DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE TAV.1A E TAV.1B, pur condividendo in linea di principio la manifestata esigenza della predisposizione di detto elaborato, deve tuttavia rilevarsi che lo stesso, comunque utile alla prevista revisione del PRG, non può essere in questa sede approvato in quanto trattandosi di un

ASSESSORATO T.A. VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077877

Il dirigente u.o.4.1 - Arch.Salvatore Sacco

Il dirigente del servizio 4 - Arch.Maurizio Berrio

elaborato riguardante la pericolosità sismica del territorio, individuata sui due elaborati a corredo, lo stesso doveva parimente al precedente, essere sottoposto ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.64/74, alla preventiva valutazione da parte del Genio Civile competente per territorio. Quanto sopra dovendosi, tra l'altro, rilevare l'assenza ed il contenuto del citato provvedimento di approvazione dell'Ufficio del Genio Civile (vedi quanto riportato nell'art.60 del Regolamento). Nel merito appare comunque superfluo rilevare che a prescindere dall'esistenza di detto elaborato, l'attività edilizia consentita sul territorio, non potrà che essere effettuata nel rispetto delle Norme di Attuazione vigenti e secondo quanto prescritto dalla normativa sismica vigente sul territorio;

CONSIDERATO IN ULTIMO CHE:

- al fine di rendere rispondente il Regolamento in trattazione al dettato normativo regionale vigente che attualmente continua a prevalere sull'apparato normativo nazionale, pur rilevando il generale richiamo alla vigente normativa comunitario, statale e regionale, occorre che siano apportate, per alcuni degli articoli che lo costituiscono, le modifiche e integrazioni che, al solo scopo di esempio, di seguito si riportano:

- 1) Gli interventi da effettuarsi in zona "A" ex D.M.1444/68, del vigente strumento urbanistico potranno essere effettuati nel rispetto di quanto dettato dall'art.55 della l.R.71/78 in assenza di piani di recupero o varianti normative (circolare ARTA 3/2000), approvati dalla Regione ex art.14 della stessa legge;
- 2) il contenuto MINIMO, in termini di elaborati, del progetto da presentare per l'autorizzazione, comunicazione o asseverazione edilizia, deve essere previsto nel Regolamento edilizio adottato dall'organo consiliare, quale parte inscindibile del medesimo, e come tale costituire allegato allo stesso e non essere rimandato a quanto pubblicato, in maniera indefinita (vedi richiamo nel R.E.) su sito WEB del Comune, comunque passibile, non solo di possibili integrazioni, ma di non definite modifiche, costituendo in tal modo atto non consultabili nell'ordinario (cartaceo) da parte del cittadino utente.

Allo scopo si prescrive l'inserimento dell'attualmente elenco oggi rilevabile sul sito web del Comune, e che di seguito si trascrive nelle parti tecniche ritenute utili all'avvio del procedimento, da riprodurre sotto forma di allegato al Regolamento in trattazione:

omississ.....

- *Visura catastale in originale;*
- *Planimetria Catastale in originale;*
- *Estratto di mappa Catastale in originale, avente data non anteriore a mesi tre;*
- *Integrare altre due copie degli elaborati progettuali e relazione tecnica;*
- *Relazione dettagliata redatta dal progettista dell'intervento in oggetto, circa il grado di urbanizzazione dell'ambito territoriale nel quale essa è compresa, contenente apposito elaborato grafico esplicativo;*
- *Progetto dell'intervento in unico foglio piegato a libretto in modo che le dimensioni non superino cm. 21x29,7, in n. 3 copie ed in formato ".pdf", contenente:*
 1. *relazione descrittiva del progetto, completa dei calcoli dimostrativi del rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie generali, oltre alle prescrizioni di zona e alle norme di attuazione del P.R.G. vigente (densità edilizia, rapporto di copertura, rapporti areoilluminanti dei locali, ecc.);*
 2. *planimetria dell'area di intervento, almeno in scala 1:500, con l'indicazione delle costruzioni esistenti sui terreni limitrofi (con le relative altezze e distanze dai confini), delle strade e degli altri spazi pubblici circostanti (con l'indicazione delle quote altimetriche e delle larghezze), con inserimento dell'immobile oggetto dell'intervento in cartografia georeferenziata, con il calcolo analitico della estensione dell'area edificabile e l'individuazione di eventuali porzioni a diversa destinazione urbanistica come riportato nel verbale di assegno di linea e di livello; planimetria in*

ASSESSORATO T.A. VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO FAX 0917077877

Il dirigente u.o.4.1 - Arch.Salvatore Sacco

Il dirigente del servizio 4 - Arch.Naurizio Denaro

scala adeguata che riporta il riepilogo del tutto oggetto d'intervento, con l'indicazione del piano quotato relativo allo stato di fatto e di progetto;

3. piante quotate in scala min. 1:100 o 1:200 di tutte le costruzioni previste a tutti i livelli di piano compresi quelli interrati e di copertura specificando la destinazione degli ambienti;

4. prospetti alla stessa scala delle piante rappresentativi di tutte le possibili vedute esterne, con tutte le diverse altezze quotate rispetto alle quote di riferimento circostanti;

5. sezioni alla stessa scala in numero adeguato a descrivere compiutamente tutte le parti del progetto (almeno due ortogonali), quotate a tutti i livelli di solaio e di copertura, con l'indicazione delle altezze nette di interpiano;

6. planimetria in scala adeguata dell'area da vincolare a parcheggio, in cinque copie, ai sensi della L. R. n. 21 del 26 maggio 1973 e L. 122/89 oltre, l'attestazione di versamento di € 103,29, sul c.c. postale n. 17666959, intestato a Tesoreria Comune di Catania, riportando la causale: diritti di segreteria su atti dell'U.T.C. delle quali n. 2 copie, debitamente vidimate dall'Ufficio, dovranno essere ritirate per il successivo inoltro della autodichiarazione di vincolo a parcheggio;

omississ.....

3) parimenti, non potendo rilevare dall'atto in esame la presenza tra gli elaborati occorrenti all'emissione di titoli abilitativi sia dell'elaborato richiesto dal Dlgs.n.81/08 e richiamato dal D.A. Regionale alla Sanità n.1754/2012, sia dello studio di valutazione d'incidenza ex art.5 DPR.357/97 e s.m.i., occorrente alla VINCA comunale ex art.1 L.R.13/07, essendo il territorio comunale interessato da Siti d'Importanza Comunitaria, occorrerà (qualora non già previsto) che gli stessi facciano parte di detto elenco;

4) dovendo rilevare l'assenza di un esplicito richiamo dei termini per il rilascio e la durata della concessione edilizia, dell'ultimazione dei lavori e delle procedure per ottenere eventuali proroghe risulta utile nel rispetto della vigente norma riportare detti termini tutt'oggi regolati nella regione siciliana dall'art.36 della L.r.71/78 e quanto stabilito dall'art.19 della L.R.n.5 del 5/04/2011, che come sopra chiarito, continuano a prevalere sulle norme nazionali non espressamente recepite;

5) ART. 64 PIANI ATTUATIVI

Dovendosi comunque procedere, a regime, nel rispetto delle N. di A. dello strumento urbanistico ge... in trattazione non può incidere sulle norme del vigente... o i motivi della precisazione riportata nel... 4°,... esso ultroneo e come tale da cassare.

6) Art.66 PIANI ATTUATIVI D'INIZIATIVA PRIVA

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 della L.R.71/78, l'articolo deve essere integrato con il richiamo allo stesso in quanto l'edificazione in dette aree è subordinata all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria relative ai singoli lotti.

7) Art.180 VOLUME COMPLESSIVO DI UN EDIFICIO (VC)

Non possono condividersi perché in contrasto con la norma i seguenti punti dell'articolo:

- L'esclusione dal calcolo del volume massimo ammissibile di cui all'articolo non può prevedere l'esclusione di quelli riportati al punto J) i volumi dei vani scala (compreso gli ascensori) e degli androni di accesso agli edifici, poiché detta previsione si pone in contrasto con quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n.2474 del 31 gennaio 1973, che così recita: "Devono intendersi per volumi tecnici, ai fini della esclusione dal calcolo della volumetria ammissibile, i volumi strettamente necessari a contenere e a consentire l'accesso di quelle parti degli impianti tecnici(idrici, termico, elevatorio, televisivo, di parafulmine, di ventilazione, ecc) che non possono per esigenze tecniche di funzionalità degli impianti stessi, trovare luogo entro il corpo dell'edificio realizzabile nei limiti imposti dalle norme urbanistiche".

- Il punto c) del medesimo articolo, poiché la norma citata (art.41 sexsies della L.1150/42) si riferisce ad aree di pertinenza e non a volumi



realizzabili e pertanto i volumi allo scopo previsti devono essere inclusi nel calcolo generale dei volumi.

CONSIDERATO in ultimo che, vista la complessità delle argomentazioni affrontate nel Regolamento Edilizio, è utile precisare che alla presenza di discordanze le stesse dovranno comunque essere lette in relazione con la prevalente normativa urbanistica edilizia vigente e/o sopravvenuta all'atto di approvazione della presente variante.

per tutto quanto sopra rilevato questa Unità Operativa 4.1 del Servizio 4/DRU

E' DEL PARERE

che la variante costituita dalle modifiche al Regolamento Edilizio vigente del Comune di Catania, adottata dal C.C. con delibera n.16 del 14/04/2014 sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art.5 della L.R.n.71/78, alle condizioni e prescrizioni richiamate nelle sopra riportate considerazioni.

Il Dirigente dell'Unità Operativa 4.1
(Arch. Salvatore Sacco)

Il Dirigente del Servizio 4
(Arch. Maurizio Denaro)

(Handwritten signatures of Arch. Salvatore Sacco and Arch. Maurizio Denaro)



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO N° 01
AL D.D.G. N° 00366 DEL 02-12-2014

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 4.1
(Arch. Salvatore Sacco)

(Handwritten signature of Arch. Salvatore Sacco)

(Handwritten signature of Arch. Maurizio Denaro)

